



PRESIDENZA/ASSESSORATO:

ASSESSORATO REGIONALE DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

DIPARTIMENTO/UFFICIO:

DIPARTIMENTO REGIONALE DEL LAVORO, DELL'IMPIEGO, DELL'ORIENTAMENTO, DEI SERVIZI E DELLE ATTIVITA' FORMATIVE

INDIVIDUAZIONE MISURE DI PREVENZIONE PER LE AREE DI RISCHIO COMUNI E OBBLIGATORIE

AREA DI RISCHIO	SOTTOAREA	CLASSI DI PROCEDIMENTI	UNITA' ORGANIZZATIVA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO			IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE (Individuazione e descrizione dei rischi per ogni classe di procedimento)	VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO (Indicare valore numerico che corrisponde al livello di rischio come da allegato n. 5 del P.N.A.) [*]	Misure di prevenzione da adottare in prima applicazione.	Termine stimato di adozione della misura
			UNITA' ORGANIZZATIVA	DIRIGENTE RESPONSABILE	RECAPITO TELEFONICO - INDIRIZZO E-MAIL				
Area B) Processi finalizzati all'Affidamento di Lavori, Servizi e Forniture	B 1.) Definizione dell'oggetto dell'affidamento	Servizi e forniture	Area Affari Generali	Dott. Giuseppe Di Gaudio	091/7070580; giuseppe.digaudio@regione.sicilia.it	1. accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso 2. definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa 3. uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa; 4. utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa;	11,25	1. Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico funzionario. 2. In caso di delega di potere, programmazione ed effettuazione di controlli a campione sulle modalità di esercizio della delega. 3. Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi su deroghe e sugli scostamenti	31/12/2014
	B 2.) Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	-	-	-	-	-	-	-	-
	B 3.) Requisiti di qualificazione	-	-	-	-	-	-	-	-
	B 4.) Requisiti di aggiudicazione	-	-	-	-	-	-	-	-
	B 5.) Valutazione delle offerte	-	-	-	-	-	-	-	-
	B 6.) Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	-	-	-	-	-	-	-	-
	B 7.) Procedure negoziate	-	-	-	-	-	-	-	-
	B 8.) Affidamenti diretti	-	-	-	-	-	-	-	-
	B 9.) Revoca del bando	-	-	-	-	-	-	-	-
	B 10.) Redazione del cronoprogramma	-	-	-	-	-	-	-	-
	B 11.) Varianti in corso di esecuzione del contratto	-	-	-	-	-	-	-	-
	B 12.) Subappalto	-	-	-	-	-	-	-	-
	B 13.) Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	-	-	-	-	-	-	-	-

*N.B. (Di seguito si riportano le istruzioni fornite dal Dipartimento della Funzione Pubblica sulle modalità da seguire nelle operazioni di valutazione del rischio:
Il Valore della "Probabilità" va determinato, calcolando la media aritmetica dei valori individuati in ciascuna delle righe della colonna "Indici di valutazione della probabilità";
Il Valore dell'"Impatto" va determinato, calcolando la media aritmetica dei valori individuati in ciascuna delle righe della colonna "Indici di valutazione dell'Impatto"
Il livello di rischio che è determinato dal prodotto delle due medie potrà essere nel suo valore massimo = 25

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

PRESIDENZA/ASSESSORATO: _____ ASSESSORATO REGIONALE DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

DIPARTIMENTO/UFFICIO: _____ DIPARTIMENTO REGIONALE DEL LAVORO, DELL'IMPIEGO, DELL'ORIENTAMENTO, DEI SERVIZI E DELLE ATTIVITA' FORMATIVE

INDIVIDUAZIONE MISURE DI PREVENZIONE PER LE AREE DI RISCHIO COMUNI E OBBLIGATORIE

AREA DI RISCHIO	SOTTOAREA	CLASSI DI PROCEDIMENTI	UNITA' ORGANIZZATIVA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO			IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE (Individuazione e descrizione dei rischi per ogni classe di procedimento)	VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO (Indicare valore numerico che corrisponde al livello di rischio come da allegato n. 5 del P.N.A.)*	Misure di prevenzione da adottare in prima applicazione.	Termine stimato di adozione della misura
			UNITA' ORGANIZZATIVA	DIRIGENTE RESPONSABILE	RECAPITO TELEFONICO - INDIRIZZO E-MAIL				
Ispettiva	effettuate dagli Ispettori	Attività svolta dagli ispettori del lavoro	Attività di coordinamento Direzioni territoriali del lavoro	dott.ssa Daniela Celliuro	091/7078333- dcelliuro@regione.sicilia.it	Eventuali fenomeni distortivi accertati sull'operato degli Ispettori del lavoro nell'esercizio delle funzioni ispettive e di controllo.	Copertura degli organici delle Direzioni territoriali del lavoro al fine di una più efficace controllo e monitoraggio dell'attività Ispettiva che costituisce una prerogativa dei dirigenti incaricati di un ruolo di coordinamento che risulta utile a prevenire fenomeni distortivi". Avviare procedimenti di "mobilità d'ufficio" sulla base di motivate esigenze tecniche, organizzative e produttive, ai sensi della legge regionale n. 9/2012.	31/12/14	

*N.B. (Di seguito si riportano le istruzioni fornite dal Dipartimento della Funzione Pubblica sulle modalità da seguire nelle operazioni di valutazione del rischio:
 Il Valore della "Probabilità" va determinato, calcolando la media aritmetica dei valori individuati in ciascuna delle righe della colonna "Indici di valutazione della probabilità";
 Il Valore dell'"Impatto" va determinato, calcolando la media aritmetica dei valori individuati in ciascuna delle righe della colonna "Indici di valutazione dell'Impatto"
 Il Livello di rischio che è determinato dal prodotto delle due medie potrà essere nel suo valore massimo = 25